

TORNATA DEL 17 GENNAIO

« Questo beneficio verrà esteso a quelle mogli che sopravviveranno ai loro mariti contemplati nel presente progetto, conservando lo stato vedovile.

« Art. 2. Sono esclusi dal beneficio della presente legge tutti coloro i quali si trovano per qualunque titolo in possesso di una pensione o stipendio uguale o superiore a lire mille duecento.

« Tutti coloro poi dei quali lo stipendio o pensione non raggiunga la somma di lire mille duecento, avranno diritto ad una pensione di supplemento sino a raggiungere tale somma.

« Art. 3. Sono pure eccettuati dal beneficio di questa legge tutti quegli individui i quali, benchè avessero partecipato a quel moto, fossero posteriormente incorsi in pene criminali per reati comuni e non ne avessero ottenuta la riabilitazione.

« Una Commissione di scrutinio, scelta fra coloro che presero parte a quella sollevazione, verrà nominata per esaminare i titoli dei reclamanti. »

Invito l'onorevole deputato Avezzana ad indicare il giorno in cui intende svolgere la sua proposta.

AVEZZANA. Io sono agli ordini della Camera e della onorevole Presidenza. Desidererei però, se fosse possibile, che si fissasse domani o dopo domani.

Trattasi di uomini attempati, cosicchè, se non viene loro concessa questa pensione prestamente, sarà questo progetto come venuto inutilmente davanti alla Camera: io desidererei quindi che venisse d'urgenza discusso.

PRESIDENTE. Veramente vi hanno davanti alla Camera vari progetti e lavori urgenti; quindi non mi pare che sia il caso di invertire l'ordine del giorno prestabilito.

AVEZZANA. Io solamente mi raccomando perchè prestamente venga fissato questo svolgimento. Ripeto si tratta di uomini i cui giorni sono contati e quattro dei quali sono scomparsi dal numero dei viventi in questi due ultimi mesi.

DE BONI. Io proporrei alla Camera che si concedesse la parola al deputato Avezzana per isvolgere la sua proposta dopo esaurite le materie portate nell'ordine del giorno attuale.

PRESIDENTE. Io terrò conto delle osservazioni dell'onorevole Avezzana e farò che lo svolgimento della sua proposta sia messo all'ordine del giorno il più presto possibile.

AVEZZANA. Io confido in questa buona intenzione dell'onorevole presidente.

DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER UNA PENSIONE AI MILLE DI MARSALA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge per una pensione vitalizia a ciascuno dei Mille della spedizione di Marsala.

Ricorda la Camera che questo progetto torna ora modificato dal Senato del regno.

La Commissione non ha fatto alcuna modificazione. La discussione generale è aperta.

FARINI DOMENICO. Io mi asterrò dal votare su questo progetto di legge, il quale veste il carattere di una ricompensa nazionale, perchè, posta in questi termini la questione, il progetto non è all'altezza nè dei doveri, nè dei sentimenti del paese.

Io non ricorderò alla Camera come presso altre nazioni fossero stigmatizzate le lesinerie nel ricompensare degnamente servigi prestati al paese; io non voglio che sull'Italia nostra cada un tale biasimo, e perciò mi astengo.

Che questa legge non sia all'altezza di una ricompensa nazionale, facilmente si scorge dalla serie di restrizioni, che, ammesso il principio della ricompensa, racchiude.

Io comprenderei che qualcuno per ragioni di economia ci proponesse di rigettare qualunque spesa, qualunque progetto di ricompensa ai Mille (lo comprenderei, non lo approverei), ma quando è riconosciuto equo cotesto principio della convenienza di una ricompensa, e che questa viene ridotta ai limiti di una elemosina, io credo conveniente astenermi dal prendere parte a questo voto.

Apprezzo la ragione che può avere indotta la Commissione ad accettare questo progetto di legge, quella, cioè, di togliere alla miseria il valoroso; ma io trovo che si poteva raggiungere lo scopo propostosi dalla Commissione in altro modo.

Sino ad ora furono dati dei sussidi dal ministro dell'interno ai bisognosi che fecero parte della spedizione di Marsala. Or bene, si continui nello stesso modo fin qui seguito e, se la mia proposta è accolta, si inseriva in occasione della discussione del bilancio il fondo necessario a ciò.

Riassumendo il mio concetto, io non credo che si debba pregiudicare la questione con questo voto. Io spero che la legislatura avvenire troverà abbastanza forza in se medesima, per promulgare a questo oggetto una legge pienamente degna del paese, una legge, la quale assegni a tutti quelli i quali portano sul petto la medaglia della spedizione di Marsala, qualunque sia la loro condizione di fortuna, o d'ufficio, una pensione fintantochè sono degni di fregiarsi della stessa medaglia.

LANZA, ministro per l'interno. Io credo che l'onorevole Farini non abbia colto il vero concetto di questo disegno di legge.

Esso infatti non intende di dare una ricompensa nazionale a quelli che presero parte alla gloriosa spedizione di Marsala; non havvi in esso parola la quale accenni a tale intendimento. Dirò di più, che mentre questa parola era scritta nel progetto della Camera, e si era conservata in quello formulato dall'ufficio centrale del Senato, venne tolta appunto perchè la grandiosa e nobile idea di ricompensa nazionale non trovava poi la sua corrispondenza nella tenuità della somma che si accordava.